



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE DIDATTICA STATALE SCAFATI I

Via S. Antonio Abate 84018 - SCAFATI - Telefono e Fax 0818631737

e-mail: sae16100t@istruzione.it;

pec: sae16100t@pec.istruzione.it; sito web: <http://www.1circoloscafati.gov.it>

C.M. SAEE16100T - C.F. 80033520653

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - I CIRCOLO-SCAFATI

Prot. 0002579 del 07/09/2022

IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Circolo

Alle famiglie

Al DSGA

Al Personale ATA

Albo

Sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTI** i Decreti Legislativi attuativi della Legge 107/2015, in particolare i nn. : 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il piano è approvato dal consiglio di Circolo;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito web della scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo;
del Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF, e delle risultanze del monitoraggio;
delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

PREMESSO CHE l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;

che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

1. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
2. adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.297/94 e D.P.R. n. 275/99);
3. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili;
4. adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010 e Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui bisogni educativi speciali (BES) e Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014 (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
5. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.).

VISTA la Legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;

VISTA l'O.M. nr. 172 del 04 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

- VISTE** le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo D.M. nr. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 dal M.I.;
- CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
- CONSIDERATO** che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dall'ambito SA25 "Liceo Rescigno" come previsto dal piano triennale della formazione;
- ATTESO** che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento attraverso il problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo ecc);
- RITENUTO** che la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi in uscita e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le specifiche istanze dell'utenza della scuola.

EMANA

il presente ATTO D'INDIRIZZO, volto ad indicare gli obiettivi strategici di miglioramento cui devono tendere le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione che il Collegio dei Docenti dovrà rielaborare per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2023 che fa riferimento ad una più ampia progettualità già contenuta nel PTOF triennale 2022/25, in modo da garantire agli studenti la migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

FINALITA' GENERALE

La finalità generale può essere sintetizzata con la massima: **APPRENDERE DALLA BELLEZZA**

Percorso trasformativo nell'avventura della conoscenza

Agli studenti bisognerà offrire bellezza, educandoli a riconoscerla e a praticarla a scuola, in famiglia, nella vita di tutti i giorni: la bellezza dell'apprendimento, dell'esplorazione, della scoperta; la bellezza delle emozioni, della relazione, della condivisione; la bellezza della diversità, della curiosità, della gentilezza.

Allora, la sfida sarà quella di rinsaldare il legame tra ragione e sentimento, svelando l'emozione della conoscenza; di catturare gli sguardi, orientandoli a scoprire cosa si nasconde dietro la superficie delle cose; di dare voce agli interrogativi, rendendo visibile l'invisibile; di dare spazio ai sogni.

L'avventura straordinaria dell'imparare alimenterà, a sua volta, la sete di altra conoscenza, una continua ricerca di forme e relazioni mediante le quali entrare in un contatto sempre più profondo con la propria interiorità e con il mondo.

Un obiettivo ambizioso che sarà possibile perseguire solo curando la relazione educativa, favorendo l'incontro con l'altro e la sua più sincera espressione.

La scelta di impegnarsi in questa direzione è da ricondursi ad un'idea di scuola sensibile, attenta all'universo interiore che si cela in ciascuno, impegnata ad arginare il disorientamento e la sfiducia, laboriosa animatrice di visioni, capaci di stimolare il piacere dell'imparare per tutto l'arco della vita. Si tratta di un'aspirazione che muove dalla percezione della complessità di questo tempo liquido, che espone le nuove generazioni alla banalità, al conformismo, al nichilismo, al pregiudizio, alla precarietà emotiva, ancor più significativa se si pensa al contesto proprio di riferimento, alla composizione a mosaico dell'Istituto stesso e alla sua distribuzione su una "dorsale" che è data dai confini tra le municipalità cittadine. Ancor più che altrove, gli studenti sono esposti ad una marginalità che rischia di veicolare una trasposizione concettuale della periferia da spazio geografico urbano a luogo dell'anima.

La scuola, la nostra scuola, deve intervenire a interrompere il rischio di questo corto circuito, costruendo un progetto formativo solido, rispetto al quale far maturare all'intera platea di riferimento senso dell'appartenenza, e trasformando, attraverso la sua operosità e intenzionalità, l'idea del confine da categoria di marginalità a spazio privilegiato di contatto, riserva di creatività e bellezza.

PRINCIPI ISPIRATORI:

- operare per garantire il diritto al successo formativo e alla realizzazione della propria persona, valorizzando bisogni, talenti, vocazioni di ciascuno;
- contrastare le disuguaglianze, prevenire il rischio dell'abbandono e contrastare tutte le forme di dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

In tal modo, l'istituto rafforza la propria identità culturale e progettuale, integra e armonizza risorse e opportunità, realizzando un processo unitario di istruzione, formazione ed educazione.

AZIONI IRRINUNCIABILI

Tale disegno richiede un investimento in direzioni ben precise, che muovendo dalle priorità individuate in sede di autovalutazione d'istituto, sono sintetizzabili nelle seguenti azioni:

- ✓ realizzazione di una **scuola inclusiva**, attenta alla espressione di ogni forma di diversità e capace di operare una significativa valorizzazione delle risorse per la realizzazione di attività di sviluppo, potenziamento, recupero, sostegno didattico;
- ✓ promozione di una **cittadinanza** sostenibile, *glocale* e solidale, attraverso un progetto permanente, capace di far dialogare curricolo implicito ed esplicito;
- ✓ sostegno alla verticalizzazione del **curricolo d'istituto** ed integrazione tra curricolo ed extra curricolo;
- ✓ **ampliamento dell'esperienza formativa** degli studenti e del personale attraverso la partecipazione a iniziative esterne, la costituzione di reti, la promozione di esperienze di scambio e mobilità in ambito europeo;
- ✓ realizzazione di una **continuità** metodologica verticale che renda leggibili le scelte operate dalla scuola in termini pedagogici e didattici;
- ✓ potenziamento dell'**orientamento** al fine di promuovere l'apprendimento permanente;

- ✓ sistematizzazione di **buone pratiche** didattiche e promozione della sperimentazione in aula delle esperienze formative dei docenti;
- ✓ potenziamento del sistema di **valutazione** interna nell'ottica della progressività positiva, della trasparenza e dell'orientamento dello studente al successo formativo e valorizzazione degli apprendimenti maturati in contesti non formali e informali;
- ✓ rafforzamento del coinvolgimento del **territorio** e delle **famiglie** nella costruzione del progetto di scuola;
- ✓ consolidamento dell'**autovalutazione** e del monitoraggio di sistema, della capacità progettuale tesa al miglioramento e della rendicontazione sociale;
- ✓ **formazione** costante del personale docente e ATA per un innalzamento del valore del capitale umano di istituto.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Margherita Attanasio

*Firma autografa
sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti
del DLgs n. 39/93 art. 3 c. 2.*